



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE**

Deliberazione n. 58/2019/SRCPIE/PARI

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente
Dott.	Luigi GILI	Consigliere
Dott.	Mario ALI'	Consigliere
Dott.	Cristiano BALDI	Primo Referendario
Dott.ssa	Alessandra CUCUZZA	Referendario
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Referendario
Dott.ssa	Ilaria CIRILLO	Referendario
Dott.	Marco MORMANDO	Referendario

**DECISIONE**

nell'udienza pubblica del 3 luglio 2019

nel giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2018.

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 1, commi da 452 a 458, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la sentenza n. 181/2015 della Corte costituzionale in data 23 luglio 2015;

Visto il disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 5 aprile 2019 (D.D.L. n. 369 presentato il 9 maggio 2019 - X Legislatura), emendato in data 18 aprile 2019 ed infine riassunto dal nuovo organo esecutivo in data 21 giugno 2019 (D.D.L. n. 1 - XI Legislatura), con il quale è stata adottata la proposta di rendiconto generale (conto del bilancio e conto del patrimonio) per l'esercizio finanziario 2018;

VISTE le leggi regionali: n. 24 del 28 dicembre 2017, avente per oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni

*finanziarie*"; n. 4 del 5 aprile 2018 di approvazione del bilancio 2018-2020 ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario 2018-2020*", n. 14 del 4 ottobre 2018, avente per oggetto "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017*"; n. 20 del 17 dicembre 2018, avente per oggetto "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e disposizioni finanziarie*"; n. 18 del 30 novembre 2018 di approvazione del Bilancio Consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'e.f. 2017; n. 30 del 21 dicembre 2018, avente per oggetto "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019-2021 e disposizioni finanziarie*"; VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 6-3724 del 27 luglio 2016, avente ad oggetto "*Modifica della D.G.R. n. 1 - 2498 dei 24 novembre 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011" in attuazione della Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per il Piemonte e adempimenti conseguenti*" e n. 1-3859 dell'1 settembre 2016, avente ad oggetto "*Proposta di modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale 118-45411, 119-45412 del 22 dicembre 2015 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 29.12.2015 inerenti i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015*", n. 38 del 22 marzo 2019 inerente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018 e n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, inerenti ai piani di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, n. 246-44480 del 21 novembre 2017 di approvazione del D.E.F.R. per gli anni 2018/2020 e la successiva deliberazione n. 250-50106 del 27 dicembre 2017 riguardante la Nota di aggiornamento del D.E.F.R.;

VISTA la proposta di deliberazione n. 73 del 29 marzo 2019 con la quale l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la "*Proposta al Consiglio Regionale del rendiconto del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2018*" comprensiva delle risultanze dello Stato Patrimoniale alla fine dell'esercizio 2018, del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa del rendiconto della gestione;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori della Regione Piemonte sulla proposta di legge relativa al rendiconto generale per l'anno finanziario 2018, rilasciato in data 1° luglio 2019, ex art. 40-*quater* della L.R. n. 7/2001 e art. 68, punto 1, dello Statuto della Regione Piemonte, nel quale, fermi i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione, formulati nel corpo del parere medesimo, si attesta la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 alle risultanze della gestione;

VISTA l'ordinanza n. 37 del 17 giugno 2019 con la quale il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha fissato l'odierna udienza, per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio con l'Amministrazione regionale, intervenuto nel corso dell'istruttoria e, in particolare, nell'adunanza in data 25 giugno 2019 in ordine alle risultanze del controllo propedeutico al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2018;

UDITE le relazioni orali del Presidente e dei magistrati relatori, le conclusioni orali del Procuratore regionale e gli interventi del Presidente della Giunta regionale del Piemonte e dell'Assessore al Bilancio nell'odierna udienza pubblica.

### **SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO**

Con note del 10 aprile 2019 (prot. n. 7652) e dell'11 aprile 2019 (prot. n. 7803) la Regione Piemonte ha trasmesso a questa Sezione, ai fini della parifica, il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2018, completo del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico, unitamente alla relazione di accompagnamento e al disegno di legge approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 5 aprile 2019 (D.D.L. n. 369/2019 presentato il 9 maggio 2019), e successivamente riassunto dalla nuova Giunta regionale - insediatasi a seguito delle elezioni regionali - nella seduta del 21 giugno 2019 (D.D.L. n. 1 - XI Legislatura), anch'esso trasmesso alla Sezione in pari data (prot. n. 11983).

Questa Sezione regionale di controllo, terminate l'istruttoria e le verifiche di competenza, peraltro già iniziate sulla base dei dati di preconsuntivo, con Deliberazione n. 51/2019/PARI del 12/06/2019 ha approvato la bozza di relazione prevista dall'articolo 1, comma 5, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 74, sopra richiamato e dall'art. 41 del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e ha trasmesso la stessa all'Amministrazione e al Procuratore regionale.

Con ordinanza n. 36 del 14 giugno 2019 il Presidente ha fissato per il successivo 25 giugno apposita adunanza al fine di garantire il contraddittorio sulle osservazioni contenute nella bozza di relazione.

L'Amministrazione ha depositato le proprie osservazioni, che sono state illustrate nell'adunanza istruttoria del 25 giugno 2019, alla quale hanno partecipato il Procuratore regionale ed i Rappresentanti dell'Amministrazione.

All'esito del contraddittorio, su sollecitazione della Sezione, sono state depositate dall'Amministrazione ulteriori osservazioni a precisazione di quanto emerso durante l'udienza.

All'odierna udienza, alla quale hanno partecipato i Rappresentanti dell'Amministrazione nelle persone del Presidente della Giunta e dell'Assessore al Bilancio, del Segretario Generale, del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, del Dirigente del Settore Programmazione Bilancio e Statistica, del Dirigente del Settore Ragioneria, del Dirigente del Settore Patrimonio, del Direttore della Direzione Sanità, del Dirigente del Settore Sanità, dopo l'esposizione delle relazioni, le parti, come in epigrafe rappresentate, hanno precisato le proprie tesi; in particolare, il Procuratore regionale ha concluso chiedendo di procedere alla parificazione del rendiconto regionale dell'esercizio 2018, con le precisazioni ed eccezioni evidenziate nella relazione della Sezione di controllo.

## MOTIVI DELLA DECISIONE

1. Le risultanze del conto del bilancio del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

### A - COMPETENZA

La Regione ha previsto il pareggio finanziario, stanziando entrate e spese per l'importo complessivo di euro **20.309.539.984,00** di cui euro 2.383.770.996,51 a titolo di entrate e uscite per conto terzi e partite di giro. Al termine dell'esercizio, sono state accertate entrate per euro **13.229.504.463,67** oltre ai fondi pluriennali di entrata per euro **119.356.538,85** ed euro **168.151.250,72** ed impegnate spese per euro **13.028.115.034,43** oltre ai fondi pluriennali di spesa per euro **372.368.159,02**. Le entrate e le uscite per conto terzi e partite di giro sono state accertate ed impegnate per euro **1.604.485.642,45**.

### Gestione di competenza

ENTRATE		
Titolo	Previsioni definitive 2018	Accertamenti di competenza 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.092.839.729,49	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	119.356.538,85	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	168.151.250,72	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.731.696.591,93	9.664.569.259,79
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.100.462.331,34	934.701.188,99
Titolo 3: Entrate extra-tributarie	547.569.997,95	521.984.963,52
Titolo 4: Entrate in conto capitale	415.919.931,24	226.271.657,75
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	708.257.615,97	235.976.751,17
Titolo 6: Accensione prestiti	41.515.000,00	41.515.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.383.770.996,51	1.604.485.642,45
<b>Totale</b>	<b>20.309.539.984,00</b>	<b>13.229.504.463,67</b>
SPESE		
Titolo	Previsioni definitive 2018	Impegni di competenza 2018
Disavanzo di amministrazione	325.272.399,91	0,00
Titolo 1: Spese correnti	11.473.503.781,18	10.576.218.646,80
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.020.382.854,52	420.668.726,31
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	701.487.871,20	230.865.028,04
Titolo 4: Rimborso prestiti	4.405.122.080,68	195.876.990,83
Titolo 5: Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.383.770.996,51	1.604.485.642,45
<b>Totale</b>	<b>20.309.539.984,00</b>	<b>13.028.115.034,43</b>

Fondo pluriennale vincolato spese	<b>Totale</b>	372.368.159,02
-----------------------------------	---------------	----------------

La Regione Piemonte ha chiuso l'esercizio finanziario 2018 con un risultato di competenza positivo, pari ad euro **116.529.059,79**.

La Sezione rileva nell'esercizio 2018, in merito al ripiano, del disavanzo ordinario con copertura ultraventennale a rata costante di euro 55.000.743,44, che, considerando il risultato della gestione di competenza 2018 (positiva per euro 116.529.059,79), la quota annuale di ripiano del disavanzo ordinario risulta coperta.

## **B - RESIDUI**

I residui al 31 dicembre 2018 sono stati oggetto di riaccertamento ordinario con la delibera di Giunta regionale n. 38-8602 del 22/03/2019 con conseguente rideterminazione dei relativi importi al primo gennaio 2019.

Al termine dell'esercizio 2018 i residui attivi ammontano ad euro **6.079.862.357,90**, dei quali euro **2.436.516.186,44** derivanti dalla competenza 2018 ed euro **3.643.346.171,46** relativi ad esercizi precedenti.

I residui passivi ammontano ad euro **7.961.236.793,94** dei quali euro **2.935.531.568,25** derivanti dalla competenza 2018 ed euro **5.025.705.225,69** relativi ad esercizi precedenti.

### **Gestione residui**

<b>Residui attivi</b>	
Originati dalla competenza	2.436.516.186,44
Originati da esercizi precedenti	3.643.346.171,46
<b>Totale dei residui attivi al 31.12.2018</b>	<b>6.079.862.357,90</b>

<b>Residui passivi</b>	
Originati dalla competenza	2.935.531.568,25
Originati da esercizi precedenti	5.025.705.225,69
<b>Totale dei residui passivi al 31.12.2017</b>	<b>7.961.236.793,94</b>

Dall'analisi effettuata dalla Sezione è emerso che in sede di riaccertamento ordinario, con deliberazione Giunta regionale n. 38-8602 del 22/03/2019 la Regione, a seguito di detta ricognizione, ha provveduto alle seguenti operazioni:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Contabilizzazione</b>	<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Contabilizzazione</b>
258.870.835,47	Eliminati	29.584.539,70	Eliminati
136.121.570,04	re-imputati e.f. 2019	358.868.405,65	re-imputati e.f. 2019
44.482.702,28	re-imputati e.f. 2020	58.999.180,77	re-imputati e.f. 2020
1.775.250,00	re-imputati e.f. 2021	5.930.250,00	re-imputati e.f. 2021

## C - CASSA

Il saldo finale di cassa è pari ad euro 298.680.503,50, coincidente con quello esposto nel conto del Tesoriere e con i prospetti della gestione di cassa estratti dal sistema informativo SIOPE, la cui verifica conferma la coincidenza tra i dati complessivi contenuti nei due documenti ed i dati risultanti dal rendiconto.

### Gestione di cassa

<b>ENTRATE</b>		
<b>Titolo</b>	<b>Previsioni definitive 2018</b>	<b>Riscossioni</b>
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.405.508.616,86	9.000.909.284,49
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.720.501.297,51	1.043.671.294,86
Titolo 3: Entrate extra-tributarie	1.393.352.336,06	253.509.428,39
Titolo 4: Entrate in conto capitale	629.504.167,93	224.468.876,43
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	712.047.764,08	233.671.795,91
Titolo 6: Accensione prestiti	67.988.042,63	41.515.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.459.684.084,52	1.554.623.830,26
<b>Totale</b>	<b>20.388.586.309,59</b>	<b>12.352.369.510,34</b>

<b>SPESE</b>		
<b>Titolo</b>	<b>Previsioni definitive 2018</b>	<b>Pagamenti</b>
Titolo 1: Spese correnti	13.749.525.837,33	10.327.827.715,12
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.636.674.437,55	520.518.417,71
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	703.266.629,45	230.647.584,24
Titolo 4: Rimborso prestiti	220.445.836,17	220.436.082,59
Titolo 5: Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	4.244.584.048,97	920.169.687,06
<b>Totale</b>	<b>20.544.496.789,47</b>	<b>12.219.599.486,72</b>

## D - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale è negativo per euro 1.955.062.091,56 (art. 7, comma 1). Tale importo va incrementato delle voci derivanti da accantonamenti e vincoli (art. 7, commi 2 e 3, del D.D.L.

di rendiconto) che determinano il **risultato di amministrazione in euro -6.605.268.519,77** come di seguito definito:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				165.910.479,88
RISCOSSIONI	(+)	1.559.381.233,11	10.792.988.277,23	12.352.369.510,34
PAGAMENTI	(-)	2.127.016.020,54	10.092.583.466,18	12.219.599.486,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			298.680.503,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			298.680.503,50
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	3.643.346.171,46	2.436.516.186,44	6.079.862.357,90
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.025.705.225,69	2.935.531.568,25	7.961.236.793,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			159.429.784,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			212.938.374,31
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)</b>			<b>(=)</b>	<b>-1.955.062.091,56</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018</b>				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				201.758.834,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)				49.427.853,26
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.209.235.336,27
Fondo perdite società partecipate				1.000.000,00
Fondo contenzioso				16.000.693,45
Altri accantonamenti				35.594.423,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>4.513.017.140,88</b>
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				12.180.875,01
Vincoli derivanti da trasferimenti				125.008.412,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>137.189.287,33</b>
Parte destinata agli investimenti				
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>-6.605.268.519,77</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Al comma 4 dell'articolo 7 del D.D.L. viene precisato che:

“Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi il cui valore complessivo è pari a euro 6.605.268.519,77:

- a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 1.045.014.125,38;
- b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011): euro 1.351.019.058,12;
- c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, comma 701, legge 208/1015): euro 4.209.235.336,27”.

La Sezione rileva, nell’esercizio 2018, il completo recupero della rata annuale del disavanzo ordinario al 31/12/2014 (euro 55.000.743,44), della rata annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario (euro 51.962.271,47) in coerenza con il nuovo piano di rientro. Risultano correttamente contabilizzate le partite contabili afferenti alle anticipazioni di liquidità - ex D.L. n. 35/2013 - per quanto riguarda la rata stanziata nella voce del disavanzo sia per quanto attiene alla costituzione del fondo vincolato nel risultato di amministrazione (euro 4.209.235.336,27).

Viene pertanto rilevata una coerente contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2018 con il nuovo piano di rientro approvato dall’Ente.

## **E - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

Dall’esame dei dati riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico la Sezione rileva che il Patrimonio Netto, negativo per euro 6.629.285.330,88, risulta in valore assoluto, inferiore alla dotazione complessiva dell’attivo dello Stato Patrimoniale (euro 7.857.508.986,73).

Inoltre, i debiti complessivi valorizzati nello Stato Patrimoniale (euro 13.673.455.066,65) risultano essere decisamente superiori al valore complessivo dell’attivo patrimoniale (euro 7.857.508.986,73) denotando una grave situazione finanziaria complessiva come sottorappresentata:

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>31 dicembre 2018</b>
<b>A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>1.475.494.520,91</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	42.836.859,34
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	786.665.911,46
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	645.991.750,11
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>6.382.014.465,82</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo (A+B+C+D)</b>	<b>7.857.508.986,73</b>



<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>31 dicembre 2018</b>
<b>A) Patrimonio Netto</b>	<b>-6.629.285.330,88</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>440.971.091,94</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>13.673.455.066,65</b>
<b>E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>372.368.159,02</b>
<b>Totale del passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>7.857.508.986,73</b>
<b>Conti d'Ordine</b>	<b>372.368.159,02</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31 dicembre 2018</b>
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	<b>11.155.432.760,52</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione</b>	<b>10.999.367.737,90</b>
<b>Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)</b>	<b>156.065.022,62</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-127.508.102,25</b>
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-17.357.783,64</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>240.604.839,13</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>251.803.975,86</b>
<b>Imposte</b>	<b>13.099.379,93</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>238.704.595,93</b>

**2.** Ai fini del presente giudizio, la Corte ha esaminato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2018 nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico.

In base ai dati di rendiconto, così come verificati dalla Sezione, risultano rispettati i limiti autorizzatori delle previsioni di spesa definitive di competenza e di cassa.

La Sezione, analogamente a quanto emerso nel giudizio di parificazione del rendiconto relativo all'esercizio 2017, ha rilevato criticità (ad eccezione degli importi mandati in economia, che non hanno avuto manifestazione di spesa) nell'utilizzo di "fondi accantonati e vincolati nel risultato di amministrazione" destinati al finanziamento di:

- Partite contabili impegnate per complessivi euro 103.312.826,84;
- Stanziamenti nel fondo pluriennale vincolato di spesa (esercizio 2018) di euro 2.262.037,20 (che diventerà voce di entrata nell'esercizio successivo per dare copertura ai collegati impegni di spesa).

La criticità dell'utilizzo nel corso del 2018 di fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione 2017 trae origine dalla considerazione che i predetti fondi non hanno avuto sostanziale copertura, alla luce del risultato finanziario emergente al 31 dicembre 2017 (euro - 1.837.701.190,19) negativo già prima delle operazioni di accantonamento e vincolo imposte dalla nuova normativa finanziaria armonizzata, le quali hanno ulteriormente peggiorato tale risultato finanziario, determinando in tal modo a rendiconto 2017 una parte disponibile del risultato di amministrazione negativa per euro 6.930.540.919,68. In altri termini si ritiene che tali accantonamenti e vincoli, in un Ente in disavanzo, non siano finanziati, ovvero che l'utilizzo di tale "avanzo" destinato alla copertura di partite impegnate nella spesa comporti di fatto il finanziamento delle stesse con risorse da reperire.

Come meglio argomentato nell'annessa relazione (v. Volume I, Capitolo IV, Par. n. 8), la Sezione ritiene che il risultato di amministrazione costituisca una valida copertura in competenza solo ove sia positivo; in caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente.

Quanto sopra esposto risulta suffragato dal costante orientamento della Corte costituzionale secondo il quale, per rispondere ai canoni dell'art. 81, quarto comma, Cost., la copertura delle spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (*ex plurimis*, sentenze della Corte costituzionale n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966).

La stessa Corte costituzionale, in caso di enti in disavanzo, precisa che "*l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente*" (sentenza n. 70 del 2012; sentenza n. 89 del 2017). Tale orientamento giurisprudenziale risulta peraltro in linea con quanto già delineato con la deliberazione n. 134/2017 di questa Sezione.

La Sezione, inoltre, ha rilevato criticità anche con riguardo ad ulteriori aspetti.

Rinviando per maggiori approfondimenti a quanto esposto nell'annessa relazione (v. Volume I, Cap. IV, Par. n. 7), nel giudizio di parificazione dell'esercizio 2018 emergono criticità in relazione alle modalità di rilevazione dei debiti fuori bilancio; si è verificato, infatti, che, una quota di debiti fuori bilancio pari all'importo di euro 8.435.747,36, già oggetto di riconoscimento tramite apposita legge regionale, è stata successivamente mandata in economia ed è confluita nel risultato di amministrazione in mancanza dei necessari presupposti giuscontabili, non rappresentando, pertanto, effettivamente un debito fuori bilancio da finanziare né a carico dell'esercizio 2018, né a carico di esercizi futuri.

A tal proposito la Sezione raccomanda per il futuro una più efficace ed efficiente gestione organizzativa dell'intero processo che conduce all'emersione dei debiti fuori bilancio dal riconoscimento fino al loro effettivo finanziamento, da realizzarsi necessariamente anche attraverso l'acquisizione di specifiche attestazioni da parte dei dirigenti competenti - come del

resto auspicato dalla stessa Amministrazione durante l'udienza di contraddittorio -, ed in ogni caso attraverso un costante monitoraggio presso tutte le strutture dell'Ente da parte della Direzione finanziaria.

Per quanto poi concerne le quote di debiti fuori bilancio "finanziate dal risultato di amministrazione 2017" per euro 62.414.237,95, sorgono evidenti perplessità sulla modalità di copertura degli stessi in considerazione della tipologia di entrata utilizzata. Come, infatti, già evidenziato, l'Ente non dispone di reali, effettive e concrete risorse ascrivibili alla voce "Avanzo di amministrazione" destinabili al finanziamento dei suddetti debiti fuori bilancio; le partite contabili collegate (euro 18.803.308,55) sono ricomprese nel maggiore importo di euro 103.312.826,84 (risultato di amministrazione vincolato 2017 impegnato nell'esercizio 2018).

Per quanto riguarda invece la quota di debiti fuori bilancio di euro 42.128.647,76, finanziata con fondi vincolati del risultato di amministrazione, ma non ancora impegnata nonostante ne sussistano i presupposti giuscontabili, si raccomanda il mantenimento della copertura finanziaria nei successivi esercizi coerentemente con la normativa vigente.

Criticità emergono anche con riguardo al tema dell'indebitamento (v. Volume I, Cap. VI, Par. n. 1).

In considerazione dell'esiguo spazio ad oggi disponibile per la contrazione di nuovi mutui, nonché della circostanza dell'esistenza di una somma cospicua relativa a mutui già autorizzati che graveranno sugli esercizi 2019 e 2020, la Sezione, riservandosi la verifica del rispetto del limite di indebitamento in sede di esame del rendiconto di tali esercizi, raccomanda fin da ora che l'Amministrazione adotti tutte le misure opportune per garantire il rispetto del limite predetto in relazione agli esercizi finanziari in parola.

Inoltre, è emerso nella trattazione della materia relativa alle società partecipate che la Regione Piemonte ha sottoscritto una lettera di *patronage* concessa in favore di una propria partecipata a garanzia di una partita debitoria, che la Sezione ritiene essere di natura "forte" (v. Volume II, Cap. III, Par. n. 3.4.1. e ss.); sul punto si raccomanda per il futuro l'Amministrazione di procedere ad una previa attenta valutazione di ogni garanzia eventualmente rilasciata a soggetti terzi, in quanto, anche alla luce della giurisprudenza contabile sull'argomento (si veda, ad esempio, la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 30/2015), si tratta di fattispecie potenzialmente rilevante ai fini del rispetto del limite di indebitamento.

Sarà cura della Sezione, nell'ambito dell'esame del rendiconto regionale per il prossimo esercizio, effettuare ulteriori verifiche in tal senso.

Infine, sono emerse criticità con riguardo al tema della rinegoziazione dei mutui in essere collegata all'estinzione dei contratti derivati (v. Volume I, Cap. VI, Par. n. 2).

La Sezione ha preso atto dell'esistenza di vincoli contrattuali intercorsi con la Cassa Depositi e prestiti in relazione alla destinazione dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, come peraltro recepiti dalla L.R. n. 4/2018 (come modificata dalla L.R. n. 20/2018); esigenza comprensibile ed anche apprezzabile alla luce del principio di equità intergenerazionale, laddove

L'Ente espone l'intento di voler sgravare i futuri esercizi da oneri derivanti da contratti di natura aleatoria che rischiano di irrigidire la spesa.

Tuttavia, si raccomanda, fin d'ora, di decidere se concludere o meno l'operazione in esame, dopo aver attentamente valutato la convenienza economica complessiva dell'operazione medesima, nel rispetto dei principi di finanza pubblica, contemperando l'esigenza di realizzare futuri risparmi, quantificabili al momento della chiusura di contratti derivati in essere, con il rischio che eventuali oscillazioni dei tassi riducano in maniera consistente i benefici dell'intera operazione posta in essere.

In ogni caso si ricorda che - derivando i futuri risparmi di un'eventuale operazione di estinzione dei contratti derivati, da una sottostante operazione di rinegoziazione di mutui - deve rimanere fermo il vincolo di destinazione finale di tali risparmi a spese di investimento, alla luce del principio costituzionale di cui all'articolo 119, comma 6, della Costituzione, e sempre che la Regione mantenga il rispetto del piano di rientro dal disavanzo a cui è tenuta.

Con riguardo al parere del Collegio dei Revisori della Regione Piemonte sulla proposta di legge relativa al rendiconto generale per l'anno finanziario 2018, rilasciato in data 1° luglio 2019, nello stesso si attesta la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 alle risultanze della gestione, fermi, tuttavia, i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulati nel corpo del parere medesimo.

In particolare, il Collegio dei Revisori evidenzia l'esigenza che la Regione addivenga con urgenza alla stesura ed approvazione di un nuovo Regolamento di contabilità in linea con i principi del D.Lgs. n. 118/2011 e adeguato alle nuove disposizioni sull'armonizzazione contabile, con specifica attenzione alla regolamentazione dell'iter di riconoscimento dei debiti fuori bilancio attraverso la disciplina anche delle attestazioni da acquisire da parte dei singoli Responsabili.

Inoltre, il Collegio dei Revisori esprime perplessità in relazione alla "mole rilevante" di residui attivi e passivi ad oggi esistenti, invitando l'Ente ad attuare senza indugio tutte le possibili azioni al fine di adempiere alle attività di riscossione e pagamento, con particolare riguardo alle annualità più remote e ponendo particolare attenzione alla verifica delle prescrizioni di legge; in ogni caso si invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni.

Con riguardo all'indebitamento, il Collegio dei Revisori, stante la complessiva situazione finanziaria dell'Ente, sia in termini di indebitamento complessivo che di disavanzo, invita l'Ente medesimo ad adottare politiche di bilancio tali da non incidere ulteriormente sulla situazione finanziaria già fortemente critica.

Infine, in relazione alle spese di personale e agli incarichi, il Collegio dei Revisori invita l'Ente ad attivarsi con un adeguato sistema di monitoraggio costante di tali spese che consenta di apportare gli eventuali interventi necessari ai fini del rispetto dei limiti di legge e delle opportune riduzioni delle spese di personale, tali da assicurare il rispetto dei vincoli normativi di finanza pubblica riferiti al contenimento.

## PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte,

**PARIFICA**, in tutte le sue componenti, il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2018, di cui al disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale in data 21 giugno 2019, comprensivo del risultato di amministrazione di euro -6.605.268.519,77 con l'eccezione:

- delle partite di spesa impegnate o destinate a fondo pluriennale vincolato che hanno avuto quale copertura l'applicazione di accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2017, desunte dalle risultanze istruttorie, come di seguito riportate con la specifica dei relativi capitoli:

- Spese impegnate per complessivi **euro 103.312.826,84** sui capitoli *121412, 127225, 134908, 135557, 136024, 136066, 136286, 140370, 144924, 147238, 154155, 156931, 156971, 157430, 159580, 161022, 170534, 171361, 171639, 178148, 178155, 178156, 182182, 187193, 200105, 208685, 211753, 223386, 225767, 230266, 233982, 236224, 239241, 257472, 258104, 258315, 281360, 282341, 284799, 288219, 801011, 801012, 801015, 801016, 801021, 801025, 801026, 801031, 801035, 801036, 801041, 801045, 801046, 801051, 801055, 801056, 801061, 801065, 801066, 801081, 801085, 801086, 801101, 801105, 801106, 801111, 801115, 801116, 801121, 801125, 801126, 804031, 804035, 804036, 804071, 804075, 804076, 805011, 805015, 805016, 805021, 805025, 805026, 806011, 806015, 806016, 807011, 807015, 807016, 808011, 808015, 808016, 808021, 808025, 808026, 809011, 809015, 809016, 809021, 809025, 809026, 809031, 809035, 809036, 809051, 809055, 809056, 809061, 809065, 809066, 809071, 809075, 809076, 809081, 809085, 809086, 809091, 809095, 809096, 810011, 810015, 810016, 810021, 810025, 810026, 810061, 810065, 810066, 811011, 811015, 811016, 812071, 812075, 812076, 812081, 812085, 812086, 813011, 813015, 813016, 813071, 813075, 813076, 813081, 813085, 813086, 814011, 814015, 814016, 814021, 814025, 814026, 814031, 814035, 814036, 814051, 814055, 814056, 815011, 815015, 815016, 815021, 815025, 815026, 815041, 815045, 815046, 816011, 816015, 816016, 816021, 816025, 816026, 816031, 816035, 816036, 817011, 817015, 817016, 818011, 818015, 818016, 818021, 818025, 818026, 819011, 819015, 819016.*
- Spese destinate a fondo pluriennale vincolato per complessivi **euro 2.262.037,20** gravanti sui capitoli *608025, 618474, 630332, 739389, 788571.*

**APPROVA**, con le specifiche osservazioni in essa contenute, l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

**DISPONE** che copia della presente decisione, con l'unità Relazione, sia trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Giunta regionale della Regione Piemonte, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Torino, nella Camera di consiglio del giorno 3 luglio 2019.

**I Relatori**

F.to Luigi GILI

F.to Mario ALI'

F.to Cristiano BALDI

F.to Alessandra CUCUZZA

F.to Laura ALESIANI

F.to Ilaria CIRILLO

**Il Presidente**

F.to Maria Teresa POLITO

Depositato in Segreteria il 10 luglio 2019.

Il Funzionario Preposto

F.to Nicola MENDOZZA